

Il progetto educativo in ottica interculturale e interreligiosa

Treviso, 27 settembre 2025

**Che cosa fai nella vita?
Insegnante nella scuola dell'infanzia.**

In che scuola insegni?

In quale scuola hai iscritto tuo figlio?

**Scuola dell'infanzia
pubblica
paritaria
cristiana
(cattolica – ispirazione cristiana)
associata FISM**

Cosa significa essere (e diventare)...

Scuola dell'infanzia FISM

Asilo – Scuola Materna 1968 – Scuola infanzia 2003

Sistema integrato 0-6 2017

PUBBLICA

SISTEMA
NAZIONALE di
ISTRUZIONE e
FORMAZIONE

Ministero
dell'Istruzione e
del Merito

PARITARIA

Legge 62/2000:
scuole pubbliche statali
gestite direttamente dallo Stato
scuole pubbliche paritarie
gestite da enti privati, fondazioni,
cooperative, ordini religiosi.

REQUISITI x il
RICONOSCIMENTO

Diritto alla libertà di educazione

CRISTIANA

- Riferimento esplicito a Gesù Cristo Signore.
- Concezione cristiana della vita, persona, educazione, scuola, insegnamento e insegnante.

Chiesa Universale - Dicasteri
CEI Uffici Nazionali
Uffici diocesani

- **Cattolica:** gestita direttamente dalla Chiesa.
- **Ispirazione cristiana:** gestita direttamente da laici.

Scuola dell'infanzia FISM

PUBBLICA PARITARIA

- Costituzione Italiana
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012 (2026?)
- Insegnamento Religione Cattolica (IRC – IdR)

CRISTIANA

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, CEI

- *«Educare al dialogo interculturale nella scuola cattolica. Vivere insieme per una civiltà dell'amore»* 2013
 - *«L'identità della scuola cattolica per una cultura del dialogo»* 2022
- ❖ *Francesco, Patto educativo globale, Discorso di Abu Dhabi, 2019*

Capitolo I: Le scuole cattoliche nella missione della Chiesa

La Chiesa madre e maestra

I “principi fondamentali” dell’educazione cristiana nelle scuole

«L’identità della scuola cattolica per una cultura del dialogo» 2022

Capitolo II: I soggetti responsabili per la promozione e la verifica dell’identità cattolica

La comunità scolastica educante

I carismi educativi nella Chiesa

I servizio dell’autorità ecclesiastica

Capitolo III: Alcuni punti critici

Divergenze nell’interpretazione della qualifica di “cattolica”

Per una chiarezza di competenze e legislazioni

Essere costruttori di unità

Essere generatori di processi di sviluppo

Essere elaboratori di soluzioni reali e durature

SCUOLA FISM
Comunità educante,
Soggetto ecclesiale,
Soggetto testimionale,
Comunità professionale,
Scuola per tutti:
Inclusione,
laboratorio di cittadinanza,
di intercultura,
di interreligiosità
e dialogo ecumenico



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca
Indicazioni nazionali per il curricolo
della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
Settembre 2012

- * **La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese ...**
- * ... **Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie.**



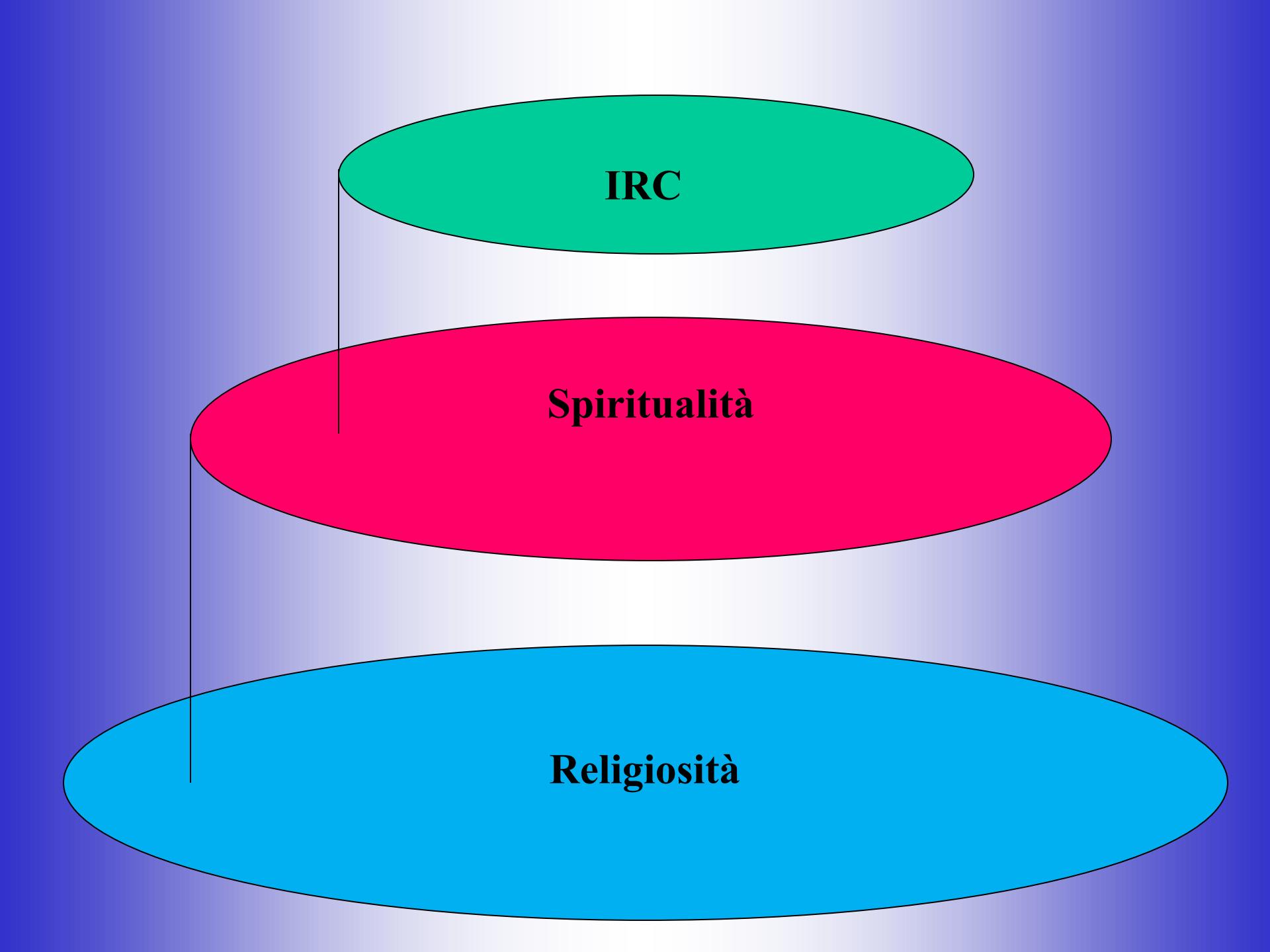
Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca
Indicazioni nazionali per il curricolo
della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
Settembre 2012

* ... rappresentano dei **riferimenti ineludibili** per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo **sviluppo integrale** dell'allievo.



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca
Indicazioni nazionali per il curricolo
della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
Settembre 2012

- * **Cultura Scuola Persona – CENTRALITA' DELLA PERSONA –**
Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
- * **Finalità Generali – SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA**
Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per IRC sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica.
(decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).



IRC

Spiritualità

Religiosità



I campi di esperienza

Il sé e l'altro

Aspetti Religiosi

I bambini formulano **tanti perché** sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana ... Al contempo **pongono domande** di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a **capire il significato della vita** che li circonda e il **valore morale** delle loro azioni.

... Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca
Indicazioni nazionali per il curricolo
della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
Settembre 2012



Aspetti Religiosi

Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni.

La cultura cristiana patrimonio storico e culturale italiano - IRC

Religiosità come cultura religiosa

Che rapporto c'è tra cultura e religione?

In che senso le religioni sono le **risposte** alle
domande di senso?

Religiosità come bisogno di senso

Come si sviluppa il senso religioso?

Come si manifesta nei bambini?

Che rapporto c'è tra la ricerca del significato della vita e il senso
religioso?

Accordo di revisione del Concordato sancito con legge 121 del 25 marzo 1985

Insegnamento
Religione
Cattolica
IRC

“La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado”. Articolo 9.2

L'insegnamento della Religione Cattolica rappresenta un aspetto e un mezzo specifico che si colloca all'interno della proposta educativa più ampia della scuola.

Nel 1984, secondo l'Accordo di Revisione del Concordato, la Repubblica Italiana riconosce **tre motivazioni** (presenti nella L. 121/1985, art. 9) che assicurano la presenza dell'Irc nella scuola:

- il valore della cultura religiosa
- i principi del cattolicesimo fanno parte del **patrimonio storico** del popolo italiano
- l'IRC si colloca entro il quadro delle finalità della scuola e non della Chiesa (formazione integrale della persona).



I campi di esperienza

Il sé e l'altro

Aspetti Spirituali

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino ... osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta **le narrazioni degli adulti, le espressioni** delle loro opinioni e **della loro spiritualità e fede**; ... raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, **il valore attribuito alle pratiche religiose**.

Spiritualità come esplicita e specifica esperienza di fede

Pregare nella scuola dell'infanzia è possibile? A quali condizioni? Come coniugare i momenti di preghiera dei cristiani battezzati e la preghiera dei bambini di altre spiritualità religiose?

Spiritualità come apertura alla Trascendenza

In che senso un bambino è già «apertura»? Quali sono le vie alla Trascendenza? Come alimentare in loro sentimenti di fiducia, filiale abbandono, stupore e gratitudine, senso di protezione, incoraggiamento e sostegno per una vita buona?

Spiritualità come vita interiore

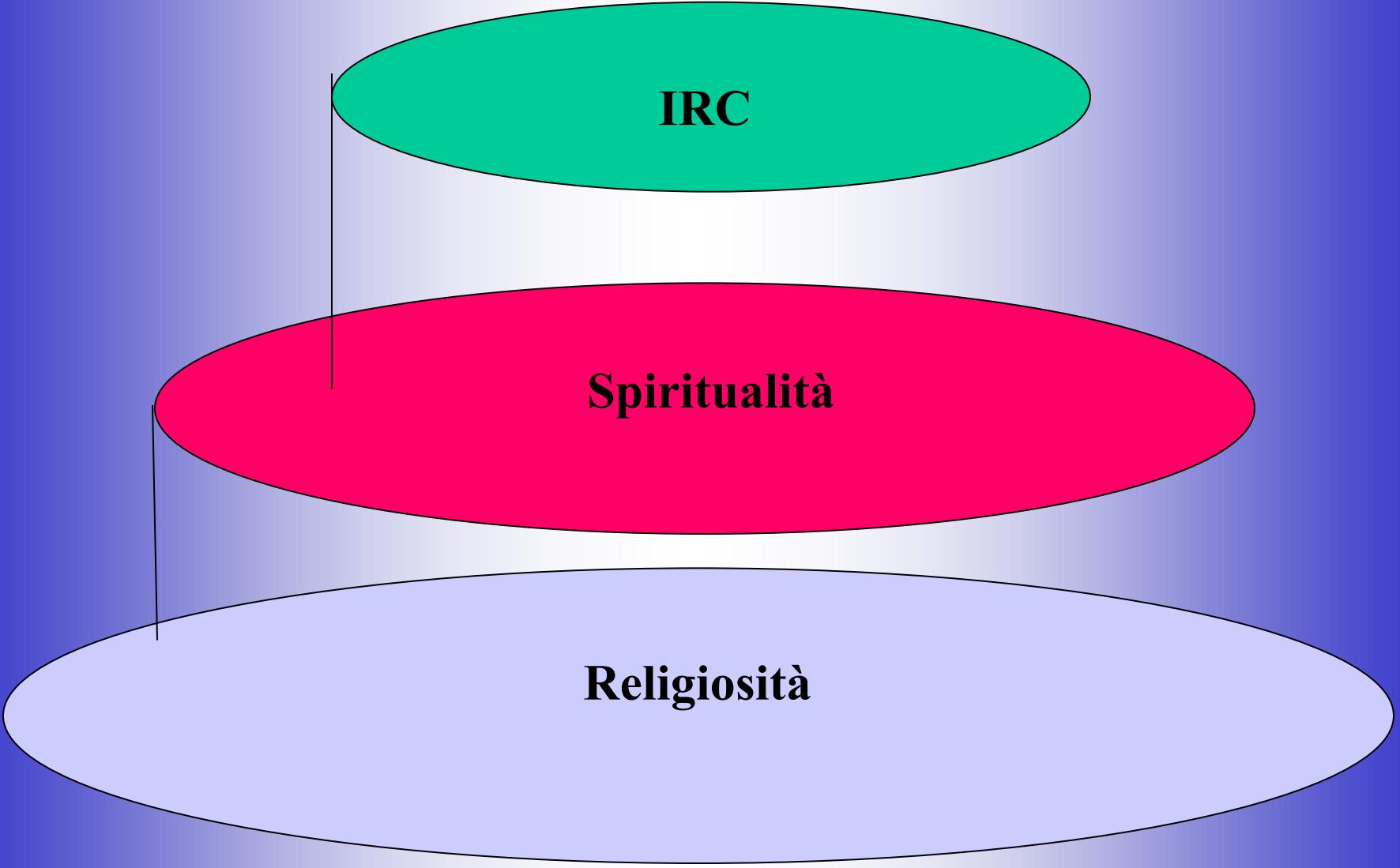
Come si delinea e si struttura il mondo interiore del bambino? Come la spiritualità si coniuga con il benessere psicologico e sociale?

Quali gli effetti profondi sul corpo, sulla mente, sulle emozioni?

Contesto

Muticulturale ----- Interculturale

Multireligioso ----- Interreligioso



IRC

Spiritualità

Religiosità

PERCORSI DI SPIRITUALITÀ IN UN CONTESTO MULTICULTURALE E MULTIRELIGIOSO



- * Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'**intercultura** è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. Questo comporta saper accettare la sfida che la **diversità** pone: innanzi tutto nella scuola, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

PERCORSI DI SPIRITUALITÀ IN UN CONTESTO MULTICULTURALE E MULTIRELIGIOSO



- * Proprio per questo la nostra scuola ha il compito di sostenere attivamente la loro **interazione** e la loro **integrazione** attraverso la **conoscenza della nostra e delle altre culture**, in un confronto che **NON ELUDE** questioni quali le **convinzioni religiose**, i ruoli familiari, le differenze di genere.

IL CONTESTO

Cultura e pluralità di culture

Cultura e religione

Religione cattolica e le altre religioni

APPROCCI AL PLURALISMO

Diverse interpretazioni

Approccio relativista – Assimilazionista - Interculturale

ALCUNI FONDAMENTI DELL'INTERCULTURA

L'insegnamento della Chiesa

Fondamenti teologici – antropologici – pedagogici

L'EDUCAZIONE CATTOLICA NELLA PROSPETTIVA DEL DIALOGO INTERCULTURALE

Il contributo dell'educazione cattolica

La presenza nella scuola

Dove la libertà di educazione è negata

IL CONTRIBUTO DELLA SCUOLA CATTOLICA

Comunità educativa laboratorio d'intercultura

Progetto educativo per un'educazione al dialogo interculturale

Il curricolo espressione dell'identità della scuola

Insegnamento della religione cattolica

La formazione dei docenti e dirigenti

Essere insegnanti, essere dirigenti

CONGREGAZIONE
PER L'EDUCAZIONE

CATTOLICA

*«Educare al
dialogo
interculturale nella
scuola cattolica.*

*Vivere insieme per
una civiltà
dell'amore» 2013*

Congregazione per l'educazione cattolica

Educare al dialogo interculturale nella scuola cattolica, 2013

Introduzione

- ▶ L'educazione si trova ad essere impegnata in una sfida centrale per il futuro: rendere possibile la convivenza fra la diversità delle espressioni culturali e promuovere un dialogo che favorisca una società pacifica. È grande la responsabilità delle scuole, che sono chiamate a sviluppare nei loro progetti educativi la dimensione del dialogo interculturale. Si tratta di un obiettivo arduo, difficile da raggiungere, ma necessario.
- ▶ In un tale contesto, le scuole cattoliche sono chiamate a portare il loro contributo in ragione della propria tradizione pedagogica e culturale, e alla luce di solidi progetti educativi.
- ▶ ... è sollecitata la capacità di testimonianza e di dialogo, senza cadere nel rischio di un comodo relativismo, secondo il quale tutte le religioni si equivalgono e sono manifestazioni di un Assoluto che nessuno può veramente conoscere; ... e si tratta di dare una risposta ai tanti giovani “senza domicilio religioso”, frutto di un contesto sempre più secolarizzato.

18. ... Tutti i ragazzi e giovani devono avere la stessa possibilità di accedere alla *conoscenza della religione* propria e degli elementi che caratterizzano le altre religioni. La conoscenza degli altri modi di pensare e di credere dissipa le paure e arricchisce ciascuno dei modi di pensare dell’altro e delle sue tradizioni spirituali.

20. A sua volta *il dialogo*, frutto della conoscenza, deve essere coltivato *per vivere insieme e costruire una civiltà dell’amore*.

Essa può contribuire all’affermazione di quell’umanesimo integrale, aperto alla dimensione etica e religiosa, che sa attribuire la dovuta importanza alla conoscenza e alla stima delle culture e dei valori spirituali delle varie civiltà»

In un’ottica pedagogico-interculturale, **il più bel dono che l’educazione cattolica può fare alla scuola** è la testimonianza del continuo, intimo intreccio vissuto tra identità e alterità, nella loro dinamica compenetrazione, nei vari rapporti tra adulti (insegnanti, genitori, educatori, responsabili delle istituzioni...), tra insegnanti e ragazzi, tra ragazzi, senza pregiudizi nei confronti della cultura, sesso, classe sociale o religione.

Progetto educativo per un'educazione al dialogo interculturale

61. L'esperienza dimostra che la religione cattolica sa incontrare, rispettare, valorizzare le diverse culture. ... La scuola cattolica è per sua stessa vocazione interculturale.

63. Le principali linee d'impegno del progetto educativo sono le seguenti:

Il criterio dell'identità cattolica. La scuola cattolica è impegnata a vivere in ogni sua espressione l'identità del progetto educativo che ha in Cristo il suo fondamento. **Da questa esplicita identità traggono senso gli altri impegni.**

Costruzione di un orizzonte comune.

Apertura ragionata alla mondialità.

Formazione di identità forti

Sviluppo di autoriflessività

Rispetto e comprensione dei valori delle altre culture e religioni.

Educazione alla partecipazione e alla responsabilità.

Il curricolo espressione dell'identità della scuola

64. **Il curricolo** rappresenta lo strumento attraverso il quale la comunità scolastica esplicita le finalità, gli obiettivi, i contenuti, le modalità per perseguiрli in maniera efficace. In esso si manifesta l'identità culturale e pedagogica della scuola. L'elaborazione del curricolo è uno dei compiti più impegnativi, perché si tratta di definire i valori di riferimento, le priorità tematiche, le scelte concrete.

68. La composizione multiculturale delle classi è una sfida per la scuola, che deve essere in grado di ripensare i contenuti dell'insegnamento, i modi dell'apprendimento, la propria organizzazione interna, i ruoli, le relazioni con le famiglie e il contesto sociale e culturale di appartenenza.

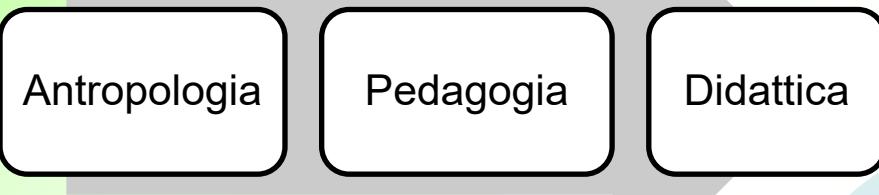
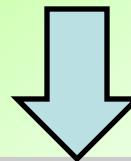
La formazione dei docenti e dirigenti

76. Di cruciale importanza è la **formazione** dei docenti e dei dirigenti. ... La formazione richiesta impone, pertanto, di considerare, oltre agli aspetti disciplinari e professionali tipici della funzione docente e dirigente, **anche i fondamenti culturali e pedagogici che costituiscono l'identità della scuola cattolica.**

78. ... l'itinerario proposto dovrebbe prestare attenzione a tre fondamentali direzioni:

- a) *l'integrazione***, ... attrezzarsi per accogliere alunni di origini culturali diverse, di rispondere ai loro bisogni di riuscita scolastica e valorizzazione personale;
- b) *l'interazione***, ... facilitare buone relazioni fra i pari e fra gli adulti, ... stimolare curiosità reciproca, apertura e amicizia... riparando situazioni di distanza, discriminazione, conflitto;
- c) *il riconoscimento dell'altro***, evitare di imporsi all'altro affermando il proprio stile di vita e il proprio pensiero senza tenere conto della sua cultura e particolare situazione affettiva.

Nella scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale/di **ispirazione cristiana**



- Progetto Educativo
- Piano Triennale Offerta Formativa
- Regolamento

Dimensione
religiosa:
senso
religioso

Dimensione
spirituale

IRC



....grazie...

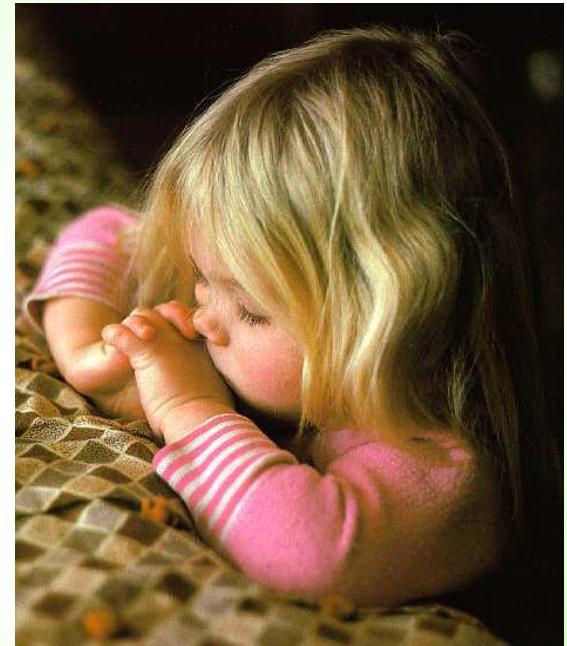
Buon cammino a tutti

Consiglio Pontificio per il dialogo interreligioso

Riflessioni e orientamenti sul dialogo interreligioso e sull'Annuncio del Vangelo di Gesù Cristo

Esistono 4 diverse forme di dialogo interreligioso:

- ▶ a) *Il dialogo della vita*, che si ha quando le persone si sforzano di vivere con lo spirito aperto e pronta a farsi prossimo, condividendo le loro gioie e le loro pene, i loro problemi e le loro preoccupazioni umani.
- ▶ b) *Il dialogo dell'azione*, nel quale i cristiani e gli altri credenti collaborano per lo sviluppo integrale e per la liberazione del loro prossimo
- ▶ c) *Il dialogo dello scambio teologico*, nel quale gli specialisti cercano di approfondire la propria comprensione delle loro rispettive eredità spirituali, e di apprezzare, ciascuno i valori spirituali dell'altro.
- ▶ d) *Il dialogo dell'esperienza religiosa*, nel quale le persone, radicate nelle loro tradizioni religiose **condividono le loro ricchezze spirituali**, per esempio **nel campo della preghiera e della contemplazione, della fede e dei modi di ricercare Dio o l'Assoluto**.



- Una scuola FISM garantisce, quindi, uno spazio-tempo affinchè ogni bambino possa esprimere l'adesione del suo cuore al “Dio dei propri padri”, come insegnano il papà e la mamma.

